

Allegato alla DX Prot. corr. n.17/21-11/4/2-6 (13112)

OGGETTO: Convenzione con l'Associazione GOAP - ONLUS per la disciplina dei rapporti inerenti alla co-progettazione finalizzata alla realizzazione di attività e interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza contro le donne e sostegno a donne vittime di violenza e dei loro figli e gestione di strutture antiviolenza.

Premesso che:

- la Regione Friuli Venezia Giulia riconosce che ogni tipo e ogni grado di violenza sessuale, psicologica, fisica ed economica contro le donne costituisce un attacco all'inviolabilità della persona e alla sua libertà, secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalle vigenti leggi;
- il Centro Antiviolenza assieme alle Case Rifugio e di Transizione, offre ospitalità alle donne che incontrano l'ostacolo della violenza, nelle sue diverse forme, è assicura il diritto, eventualmente con i propri figli, ad un sostegno temporaneo al fine di ripristinare la propria inviolabilità e di riconquistare la propria libertà, nel pieno rispetto della riservatezza e dell'anonimato;
- in linea con quanto previsto dal Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, il Comune di Trieste intende fornire assistenza alle donne vittime di violenza, attraverso il sostegno a servizi di supporto specializzati, quali il Centro Antiviolenza e le Case Rifugio e di semiautonomia, che rispettino i requisiti minimi necessari definiti nell'Intesa del 27 novembre 2014;
- a seguito della selezione effettuata tramite Avviso pubblico al fine di acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti del Terzo Settore, per definire un progetto di gestione delle strutture antiviolenza, attraverso la coprogettazione delle attività, ai sensi dell'art 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117(Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), è stata individuata l'associazione GOAP - ONLUS (Gruppo Operatrici Antiviolenza e Progetti) quale soggetto beneficiario del contributo;
- il Comune di Trieste, proprietario dell'immobile sito in Via S. Silvestro n. 3 e n. 5, destinato a sede del Centro Antiviolenza e degli alloggi siti in _____, ha ritenuto opportuno procedere alla concessione dell'utilizzo degli stessi per lo svolgimento delle attività di ospitalità di emergenza e di transizione, ridefinendo, contestualmente, la disciplina dei rapporti connessi alla gestione del Centro stesso;

tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto

tra il COMUNE DI TRIESTE

e l'ASSOCIAZIONE GOAP – ONLUS

si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1) – OGGETTO E FINALITA'.

Il Comune di Trieste, come sopra rappresentato, in virtù degli atti citati in premessa, riconosce all'Associazione GOAP - ONLUS, che a mezzo del suo legale rappresentante accetta, il contributo previsto dall'art. 11 per la realizzazione di attività e interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza contro le donne e donne con minori e per la gestione del Centro Antiviolenza per il periodo dall'1 luglio 2021 al 30 giugno 2024.

Tali attività dovranno svolgersi secondo quanto previsto dal progetto preliminare presentato in risposta all'Avviso, come integrato dalla progettazione esecutiva approvata dal tavolo di co-progettazione, secondo il verbale dd. 27.05.2021 allegato, quale parte integrante e sostanziale, del presente atto.

Viene inoltre concesso in uso alla stessa associazione l'immobile di via San Silvestro n.3 e n. 5 e gli alloggi comunali siti in -omissis-, al fine di consentire lo svolgimento delle attività rientranti nelle linee di intervento del Centro, definite con le modalità di cui al successivo art. 7.

ART. 2) – DECORRENZA E DURATA.

Il presente atto decorre dall'1 luglio 2021 al 30 giugno 2024. Alla scadenza il contratto si intenderà risolto senza necessità di disdetta.

ART. 3) – CENTRO ANTIVIOLENZA

Il Centro Antiviolenza offre i seguenti servizi:

- α) ascolto telefonico;
- β) colloqui di sostegno nel percorso di uscita dalla violenza;
- χ) colloqui informativi di carattere legale;
- δ) affiancamenti;
- ε) apporti specialistici di professionisti;
- φ) orientamento socio - lavorativo
- γ) attivazioni di reti di supporto con altri Centri Antiviolenza della rete nazionale;
- η) gruppi di auto-aiuto;
- ι) intermediazione e collegamenti con servizi pubblici;
- φ) orientamento socio-lavorativo;
- κ) attività per il recupero dell'autostima e per il rafforzamento della consapevolezza del sé;
- λ) sostegno alla genitorialità;
- μ) sostegno educativo per i minori ospiti nelle strutture di ospitalità;
- ν) mediazione culturale/linguistica;
- ο) ospitalità di emergenza.

ART. 4) – APERTURA AL PUBBLICO.

Il soggetto gestore si impegna a garantire l'apertura al pubblico del Centro per almeno 30 ore settimanali e reperibilità telefonica di 6 ore al giorno con ricezione telefonica 7gg su 7; è inoltre in funzione 24h/24h la segreteria telefonica ed il collegamento con il numero verde antiviolenza nazionale 1522, ed una reperibilità di 24 ore per le donne ospiti.

Durante l'orario di apertura il soggetto gestore garantisce la presenza nel Centro di almeno cinque operatrici.

ART. 5) – ACCESSO AL CENTRO ANTIVIOLENZA.

Possono accedere al Centro Antiviolenza tutte le donne, con o senza figli, che hanno subito o stanno subendo situazioni di violenza.

L'accesso ai servizi può avvenire su diretta azione della donna interessata, su richiesta o proposta dei servizi sociali e/o sanitari del territorio provinciale, delle Forze dell'Ordine o di altri soggetti pubblici o privati impegnati nel contrasto al fenomeno della violenza.

ART. 6) – OSPITALITA' DI EMERGENZA:

Il Centro Antiviolenza offre un'ospitalità di emergenza alle donne, con o senza figli minori, che hanno subito o stanno subendo situazioni di violenza, in situazioni di pericolo, prive di altre soluzioni abitative idonee. L'accesso è stabilito dal soggetto gestore dopo almeno un colloquio con la donna e con tempestiva informazione al/la responsabile del servizio che segnala la necessità di accoglimento. L'accesso può essere richiesto direttamente dalla donna interessata, dai servizi sociali del territorio provinciale o dalle Forze dell'Ordine. Nel caso di invio da parte dei servizi sociali è richiesta la formulazione di una domanda scritta, da far pervenire, anche tramite fax, durante gli orari di apertura del centro.

DURATA, SERVIZI OFFERTI, CONCLUSIONE. L'ospitalità di emergenza può avere la durata massima di 45 giorni. Durante la permanenza sono offerti i seguenti servizi:

- α) vitto e alloggio
- β) progetto di supporto e attivazione autonomia;
- χ) sostegno psicoeducativo per la gestione dei figli;
- δ) tutoraggio ricerca lavoro e/o formazione;
- ε) collegamento con i servizi socio-sanitari;
- φ) collegamento con consulenti: legale, psicologa, ginecologa, pediatra;
- γ) possibilità di utilizzo della cucina per l'autonoma preparazione dei pasti.

La conclusione del periodo di permanenza nella struttura viene stabilita dalle operatrici del centro Antiviolenza, con tempestiva comunicazione alle persone responsabili dei servizi che hanno segnalato il caso e dei servizi sociali territorialmente competenti. Nel caso la situazione della donna accolta sia stata segnalata da un Servizio sociale comunale, verrà programmata una riunione circa 10 giorni prima della conclusione del periodo di permanenza nella struttura.

CONTRIBUZIONE AI SERVIZI OFFERTI. Le donne accolte provvedono autonomamente alla pulizia della casa e all'organizzazione della loro vita quotidiana, inclusa la preparazione dei pasti.

ART. 7) – PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO.

La programmazione delle attività del Centro Antiviolenza, secondo le linee previste dalla LR 16.8.2000 n. 17 "Realizzazione di progetti antiviolenza e istituzione di centri per donne in difficoltà" verrà definita annualmente in sede di Assemblea dei Sindaci, sulla base di una proposta che sarà avanzata dal soggetto gestore entro il 15 gennaio di ciascun anno.

La proposta di programmazione delle attività sarà articolata nelle seguenti linee di azione:

- attività di prima accoglienza
- consulenze specialistiche
- attività di sensibilizzazione
- residenzialità temporanea
- altri interventi quali la formazione per dipendenti e/o dirigenti dell'Amministrazione Comunale nell'ambito delle azioni previste dal P.A.P. (Piani Azioni Positive).

Il soggetto gestore metterà in evidenza le modalità di finanziamento proposta per ciascuna linea di azione.

La proposta comprenderà almeno un evento/iniziativa riguardante la sensibilizzazione, da tenersi presso ciascun Comune della provincia, d'intesa con l'Assessorato delle Politiche Sociali e quello delle Pari Opportunità del Comune di Trieste.

ART. 8) – PERSONALE

IL GOAP garantisce che gli operatori impegnati nel servizio siano in possesso di tutti i requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni legislative e normative in materia. Tutto il personale deve essere assicurato contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi. Il Comune non sarà responsabile degli infortuni sul lavoro e delle malattie contratte dal personale impiegato dall'Ente contraente.

L'Associazione si impegna al rispetto dei diritti dei lavoratori per quanto concerne il trattamento economico, previdenziale ed assicurativo, in relazione alle prestazioni professionali rese e deve, a sua cura e spese, provvedere alla completa osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti con particolare riguardo alla normativa in materia di igiene del lavoro, prevenzione e di sicurezza e salute dei lavoratori, di cui al Decreto Legislativo n. 81/08 e successive modifiche.

Il GOAP attesta inoltre che alle lavoratrici dipendenti è applicato il CCNL Terziario Confcommercio dd. 18/07/2008 e successivi rinnovi, con contratto a tempo indeterminato.

ART. 9) – CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

L'Associazione dichiara di avere preso visione del contenuto del Codice di Comportamento Aziendale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 31.01.2014, immediatamente eseguibile, nonché del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R. n. 62/2013, i cui contenuti si obbliga a rispettare e a far rispettare al personale impiegato, a qualsiasi titolo, nei servizi oggetto della presente convenzione.

La violazione di detti obblighi di condotta può comportare la risoluzione o decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.

ART. 10) – FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO.

Per le attività previste dalla presente convenzione, gli ambiti "Triestino" e "Carso Giuliano" erogheranno, attraverso il Comune di Trieste, un contributo complessivo di Euro 17.144,00 da parte dei Comuni di Muggia, Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico ed Euro 162.858,00 del Comune di Trieste.

Il Comune di Trieste, erogherà all'Associazione il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia (ai sensi della Legge Regionale n. 17/20009) per la realizzazione degli interventi previsti per l'annualità 2021.

Il Comune di Trieste provvede alla gestione dei rapporti amministrativi con il soggetto gestore mediante:

- la riscossione da parte degli altri Comuni delle somme destinate a sostegno delle attività del Centro;
- l'erogazione al soggetto gestore delle somme concordate;
- il controllo della rendicontazione delle spese sostenute.

ART. 11) – RENDICONTAZIONE.

Il soggetto gestore rendiconta trimestralmente le spese sostenute, mediante presentazione di documentazione formale. Il Comune provvederà ad erogare la quota di contributo previo riconoscimento della correttezza della documentazione presentata.

Il soggetto gestore rendiconta le spese sostenute con l'utilizzo di altre risorse (regionali, nazionali, comunitarie o altro) secondo le regole previste dal soggetto finanziatore.

ART. 12) – CONTROLLI E VERIFICHE

Il soggetto gestore è tenuto a fornire al Comune di Trieste, che condividerà le informazioni con i Comuni della provincia:

- annualmente: copie dei bilanci corredati dalle relazioni (preventivo e consuntivo) relativi alla gestione della struttura, entro 30 giorni dalla loro approvazione;
- con cadenza trimestrale: un riepilogo di dati descrittivi delle attività svolte e una relazione dettagliata delle stesse.

Il soggetto gestore è tenuto a comunicare le variazioni intervenute al proprio statuto, approvate dall'assemblea delle socie. Il Comune si riserva di disporre in qualsiasi momento, a mezzo di propri incaricati, alla presenza delle operatrici dell'Associazione, verifiche e controlli diretti ad accertare l'attuazione del progetto.

ART. 13) – CONCESSIONE IN USO DELL'IMMOBILE DI VIA SAN SILVESTRO n. 3 e n. 5. E DEGLI ALLOGGI -OMISSIS-

Al fine di consentire lo svolgimento delle attività del Centro Antiviolenza e la realizzazione del progetto, secondo le linee di intervento definite con le modalità di cui all'art 7, il Comune di Trieste concede in uso all'Associazione GOAP - ONLUS, che a mezzo del suo legale rappresentante accetta:

1. l'immobile sito a Trieste in via San Silvestro, 3 e 5, corrispondente alle Unità Minimo d'Intervento (UMI) numero 70 – 64, costruite sulle P.T. 300 e 302 del Comune censuario di Trieste, superficie complessiva mq. 296,60;
2. l'alloggio della superficie di circa mq 131,26, sito in -omissis- , con estremi catastali identificati da partita n. 3274, particella 3049, sub 51, categoria A/3, cl. 3, composto da 5 stanze, cucina, 2 servizi ripostiglio, disimpegni, corridoio.
3. l'alloggio della superficie di circa mq 60 (sessanta), sito in -omissis- , con estremi catastali identificati da Partita 3274, sezione T, Foglio 4, particella 1630/18, sub 14, categoria catastale A/4, classe 5, rendita catastale Euro 454,48 ed individuata dalla P.T. 1534, c.t. 1° del C.C. di Servola;

Gli immobili dovranno essere utilizzati esclusivamente per le attività del Centro Antiviolenza ed per l'ospitalità di emergenza e di semiautonomia, secondo le modalità espressamente previste nell'atto di concessione.

La concessione in uso dei beni ha durata dall'1 luglio 2021 al 30 giugno 2024.

ART. 14) - SPESE E IMPOSTE.

Tutte le spese, imposte e tasse relative alla presente convenzione e quelle ad essa conseguenti, compresa la registrazione, sono a carico dell'Associazione GOAP – ONLUS.

ART. 15) – CONTROVERSIE.

Ogni e qualsiasi questione che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente atto, e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà deferita all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Il Foro competente è quello di Trieste.

ART. 16) –INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI E DOMICILIO FISCALE.

Per quanto attiene alla presente convenzione, le parti individuano i rispettivi referenti nelle seguenti persone:

- per il Comune di Trieste: il Direttore del Servizio Sociale Comunale o altro funzionario da esso individuato
- per l'Associazione GOAP: il Presidente e legale rappresentante. A tutti gli effetti del presente atto il GOAP, a mezzo del proprio responsabile, dichiara di avere il proprio domicilio fiscale presso la sede legale a Trieste, in via San Silvestro, 5

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SILLA MAURO

CODICE FISCALE: SLLMRA56S01L424F

DATA FIRMA: 22/06/2021 10:37:22

IMPRONTA: 07FCBAC1694A4F615B61C6326D6ECE51D5F2AA8B4F6C09212DB466F800379196
D5F2AA8B4F6C09212DB466F8003791964D5F9814DA4B46D97BCBEAB3CDBE50AA
4D5F9814DA4B46D97BCBEAB3CDBE50AA247A1C0AA7A4C2EC58DD78BA24041FCA
247A1C0AA7A4C2EC58DD78BA24041FCA5143E98D7A7C7305DB266C4F40250B4C